



LICEO GINNASIO STATALE “GIOVANNI VERGA”

95031 - ADRANO (CT)

SEDE CENTRALE SEZ. SCIENTIFICA Via S. D'Acquisto, 16 - Tel. 095/6136075-7692582 Fax 095/7698652

SEZ. CLASSICA – LINGUISTICA – SCIENZE UMANE Via Donatello, n. 80 - Tel. 095/6136084 Fax 095/7694523

C.F. 80012580876 Cod. Mecc. CTPC01000A-Sito Liceo: www.liceovergadrano.edu.it E-mail: CTPC01000A@istruzione.it



REGOLAMENTO DISCIPLINA

ALUNNI

Approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 6 del 09/09/2023.

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

- VISTO** l'art. 10 comma 3 lettera a) del D. lgs. 297/94 secondo cui il consiglio di istituto ha potere deliberante in materia di adozione del regolamento interno dell'istituto;
- VISTO** il DPR 275/99 *Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59*;
- VISTO** il D.P.R. n. 249 del 24/6/98 recante lo “Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”, come modificato dal DPR 235/07;
- VISTO** il D.P.R. n. 235/07 concernente “Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”;
- VISTA** la nota del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 4 luglio 2008, recante oggetto “D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 – Regolamento recante modifiche e integrazioni al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”;
- VISTO** il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 “Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità”
- VISTO** il D.M. n.30 del 15 marzo 2007 “Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”;
- VISTE** le Linee di orientamento, MIUR per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo – aprile 2015;
- VISTA** la Legge 71/2017, *Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo*;
- CONSIDERATO** che il presente regolamento, redatto da una Commissione nominata dal Collegio dei docenti con delibera n. del 01 settembre 2023 sulla base di un'accurata lettura dei fabbisogni dell'istituzione scolastica, oltre che della normativa sopra richiamata, è stato a sottoposto consultazione degli studenti;
- ACQUISITO** il parere favorevole del Collegio dei docenti (delibera n.);
- CONSIDERATO** che il Regolamento, ai sensi dell'art. 10, comma 3 lett. a, del D. Lgs. 297/94, può essere modificato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica;

DELIBERA

di approvare il Regolamento di disciplina alunni del Liceo “G. Verga” di Adrano.

Il Dirigente scolastico dispone la pubblicazione del presente Regolamento sul sito web istituzionale della Scuola (Area Regolamenti e A.T. - Disposizioni generali) e ne fornisce adeguata pubblicità.

Sommario

REGOLAMENTO DISCIPLINA	1
ALUNNI	1
TITOLO I – DOVERI, MANCANZE, SANZIONI E PROCEDURE	4
Art. 1 - Premessa	4
Art. 2 – Diritti dello studente	4
Art. 3 – Doveri dello studente	5
Art. 4 – Mancanze disciplinari	6
Art. 5 – Le sanzioni	7
<i>Finalità e caratteristiche</i>	7
<i>Conversione delle sanzioni</i>	7
Art. 6 - Classificazione delle sanzioni e organi competenti ad irrogare le sanzioni	8
Art. 7 – Procedimento di irrogazione delle sanzioni	9
<i>Irrogazione delle sanzioni di competenza del docente o del dirigente scolastico</i>	9
<i>Irrogazione delle sanzioni di competenza del consiglio di classe: iter procedurale</i>	9
<i>Modalità di svolgimento del Consiglio di classe</i>	10
<i>Irrogazione delle sanzioni di competenza del Consiglio di istituto: iter procedurale</i>	10
Art. 8 - Impugnazioni - Ricorso all’Organo Interno di Garanzia	11
Art. 9 – Conseguenza irrogazione sanzioni	11
TITOLO II - PREVENZIONE E CONTRASTO DI “BULLISMO E CYBERBULLISMO”	12
Art. 1 - Premessa	12
Art. 2 – Azioni dei componenti della comunità scolastica	12
<i>Il dirigente scolastico</i>	12
<i>Il Referente del Bullismo e Cyberbullismo</i>	13
<i>Il Collegio dei docenti</i>	13
<i>Il Consiglio di classe</i>	13
<i>Il docente</i>	13
<i>I genitori</i>	13
<i>Gli studenti</i>	14
Art. 3 – Mancanze disciplinari	14
Art. 4 – Sanzioni disciplinari	15
PARTE III – TABELLE	16
TABELLA 1 – CORRISPONDENZA TRA DOVERI, MANCANZE, SANZIONI	16
TABELLA 2 – ATTIVITÀ IN FAVORE DELLA COMUNITÀ (MISURE DI CONVERSIONE DELLE SANZIONI E MISURE ACCESSORIE).....	25

TITOLO I – DOVERI, MANCANZE, SANZIONI E PROCEDURE

Art. 1 - Premessa

La scuola:

- “è luogo di formazione e educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica (...)”;
- “è comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni (...)”;
- “fonda (...) la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente (...)”;
- si basa “sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono”¹.

Tali principi ispirano la vita della comunità scolastica e da essi discendono non solo i diritti, ma anche i doveri che tutti i componenti della comunità educativa sono tenuti ad osservare.

Gli studenti in particolare sono tenuti ad osservare i doveri previsti dallo *Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria* (DPR n. 249/1988 modificato e integrato dal DPR 235/2007) e, in caso di infrazioni, saranno sottoposti alle sanzioni previste dal presente regolamento disciplinare, le cui finalità sono educative, “*tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente*”².

La scuola ha il dovere di contrastare i comportamenti scorretti affinché non si ripetano e per indurre lo studente responsabile a correggerli e a riparare il danno, qualora esistente.

Nei paragrafi seguenti vengono illustrati i diritti di cui gli studenti sono titolari, i doveri sanciti dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, le mancanze o infrazioni disciplinari e le possibili sanzioni, gli organi competenti ad irrogare le sanzioni, il procedimento di irrogazione delle sanzioni; in particolare, la tabella 1 evidenzia la corrispondenza tra i doveri sanciti dallo Statuto, le corrispondenti mancanze e sanzioni, attribuite tenendo conto di gravità, recidiva, gradualità, e gli organi competenti all'irrogazione, mentre la tabella 2 sintetizza le attività possibili di conversione delle sospensioni, intese anche come misure accessorie rispetto alle sanzioni di cui alla tabella 1.

Una sezione specifica è dedicata alla regolamentazione e approfondimento di bullismo e cyber-bullismo.

Art. 2 – Diritti dello studente

Lo studente, visto l'art. 2 del D.P.R. 249 del 1998, ha diritto:

- a. alla qualità del servizio di istruzione in vista del raggiungimento di competenze atte sia al proficuo proseguimento degli studi, sia al futuro inserimento nel mercato del lavoro;
- b. alla tutela e alla valorizzazione della propria identità personale, etnica e religiosa e delle proprie inclinazioni;
- c. alla libera espressione delle proprie opinioni, purché formulate in maniera corretta e rispettosa;
- d. ad un'educazione fondata sul rispetto dei diritti fondamentali della persona in nome di una convivenza civile solidale, rispettosa degli altri e della diversità;
- e. ad un'informazione chiara e completa sul funzionamento della scuola, sugli obiettivi didattici ed educativi, sui programmi, sui contenuti dei singoli insegnamenti e sui criteri di valutazione;
- f. alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola, anche tramite l'esercizio del diritto di riunione e assemblea all'interno dei locali della scuola;
- g. ad una valutazione trasparente, tempestiva e formativa, capace di attivare nello studente processi di autovalutazione che consentano di individuare i propri punti di forza e di debolezza e quindi migliorare il proprio rendimento;

¹ Tutte le citazioni sono tratte dall'art. 1 del D.P.R. 249 del 1998.

² Cit. da DPR 235/2007, art. 1. c. 2

- h. ad un'organizzazione delle attività didattiche, curricolari ed extra-curricolari, queste ultime facoltative, i cui tempi e modalità attuative tengano conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti;
- i. alla garanzia del diritto alla riservatezza;
- j. ad ottenere disponibilità all'ascolto da parte dei propri insegnanti.
- k. ad una scuola che assicuri ambienti sani, puliti, sicuri, idonea strumentazione tecnologica ed iniziative formative atte a contrastare il disagio e promuovere l'inclusione.

Art. 3 – Doveri dello studente

Lo studente, visti gli articoli 1 e 3 del DPR 249/98, ha il dovere:

- a. di rispettare l'orario stabilito dalla scuola e le norme che disciplinano l'ingresso, l'uscita e la permanenza a scuola;
- b. di frequentare regolarmente la scuola e di giustificare ogni assenza o ritardo;
- c. di assolvere assiduamente gli impegni di studio;
- d. di venire a scuola fornito di tutto il materiale necessario;
- e. di non sottrarsi alle verifiche e alle valutazioni e di contribuire al raggiungimento del proprio successo negli studi;
- f. di rispettare tutto il personale scolastico, docente e non docente, e i compagni, secondo le regole della convivenza civile, mantenendo durante tutta la permanenza a scuola un contegno decoroso, atto anche a garantire lo svolgimento regolare della lezione, mostrando nei confronti degli altri lo stesso rispetto che si richiede per se stessi;
- g. di rispettare la cultura, la religione, le caratteristiche etniche o personali, la libertà di pensiero e di critica degli altri;
- h. di evitare comportamenti aggressivi e violenti, fisici e psichici, o atti volti ad intimidire le altre persone o ad offenderne la sensibilità, con particolare riferimento all'assunzione di comportamenti che possano configurare bullismo;
- i. di usare un linguaggio corretto, evitando assolutamente turpiloqui o volgarità;
- j. di rispettare il divieto assoluto di utilizzare telefoni cellulari e altre apparecchiature elettroniche e, soprattutto, il divieto di utilizzarli impropriamente, con particolare riferimento all'assunzione di comportamenti che possano configurare cyber-bullismo;
- k. di rispettare il divieto di fumo o il divieto di adottare altri comportamenti trasgressivi;
- l. di seguire le indicazioni dei docenti e di tutto il personale scolastico, anche dei collaboratori scolastici che, durante le ore di lezione, sorvegliano corridoi e servizi e che, in alcuni momenti, possono essere incaricati della sorveglianza di una classe o di un gruppo di alunni;
- m. di utilizzare un abbigliamento decoroso e consono all'ambiente, soprattutto in palestra, dove si entra solo con tuta e scarpe da ginnastica;
- n. di osservare un comportamento corretto e rispettoso degli altri durante il cambio dell'ora, durante gli spostamenti nei vari laboratori o in palestra, evitando di arrecare disturbo alle attività didattiche (in particolare al cambio dell'ora gli alunni attenderanno l'arrivo del docente rimanendo all'interno dell'aula e a porte aperte);
- o. di chiedere sempre l'autorizzazione del docente prima di uscire dall'aula per andare nei servizi igienici;
- p. di mantenere l'igiene in tutti gli spazi della scuola, soprattutto nei servizi e nelle aule, all'interno delle quali l'alunno è responsabile dell'igiene e dell'integrità del proprio banco;
- q. di rispettare le suppellettili scolastiche, gli spazi della scuola, le strutture e i sussidi didattici;
- r. di rispettare le disposizioni organizzative e di sicurezza disciplinate nei Regolamenti.

Art. 4 – Mancanze disciplinari

Dall'elencazione dei doveri di cui al paragrafo 3, discendono le possibili mancanze disciplinari, sottoelencate. La corrispondenza tra doveri (così come ricavati dagli articoli 1 e 3 del DPR 249/98) e mancanze disciplinari è resa evidente nella Tabella 1. In caso di infrazioni non previste esplicitamente nel seguente elenco, si procederà per affinità.

- Ritardi e/o ingressi posticipati.
- Uscite anticipate frequenti.
- Assenze o ritardi non giustificati entro il termine di tre giorni.
- Elevato numero di assenze.
- Assenze di massa.
- Dimenticanza reiterata del materiale didattico e/o inosservanza reiterata degli impegni di studio.
- Interventi/eventi ripetuti, inopportuni e di disturbo durante le lezioni.
- Comportamenti offensivi nei confronti dei compagni o del personale scolastico.
- Offese al buon nome della Scuola e alla sua dignità di servizio pubblico.
- Offese alla morale e ai sentimenti etici e religiosi altrui e/o comportamenti discriminatori.
- Minacce e ingiurie verso i compagni o al personale scolastico.
- Molestie operate con spintoni, calci, schiaffi, lanci di oggetti ... ai danni di uno o più studenti.
- Denigrazioni e/o comportamenti discriminatori a danno di uno o più studenti.
- Atti di bullismo (*violenza fisica, psicologica o intimidazione, specie se reiterata; intenzione di nuocere; isolamento della vittima*).
- Bestemmie.
- Uso di espressioni volgari.
- Introduzione negli ambienti scolastici del telefono cellulare
- Utilizzo del cellulare a scuola
- Utilizzo improprio del cellulare (ad esempio registrazione e diffusione non autorizzata di video e fotografie)
- Atti di cyber-bullismo ³ (Flaming, Harassment, Cyberstalking, Denigrazione, Outing estorto; Impersonificazione; Esclusione, Sexting, ulteriori comportamenti rientranti nelle fattispecie previste dalla Legge 71/2017).
- Violazione del divieto di fumo anche per i dispositivi elettronici
- Utilizzo di un abbigliamento poco consoni all'ambiente scolastico e poco decoroso (minigonne, pantaloncini, pantaloni eccessivamente strappati, magliette particolarmente scollate ...); mancato utilizzo di tuta e scarpe da ginnastica per l'attività motoria.
- Danneggiamento di beni altrui.

³ Flaming: Litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare.

Harassment: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi.

Cyberstalking: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità.

Denigrazione: pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet, ecc, di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori.

Outing estorto: registrazione delle confidenze – raccolte all'interno di un ambiente privato creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico.

Impersonificazione: insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo, messaggi ingiuriosi che screditino la vittima.

Esclusione: estromissione intenzionale dall'attività on line.

Sexting: invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.

Ulteriori comportamenti rientranti nelle fattispecie previste dalla Legge 71/2017.

- Danneggiamento e manomissione documenti.
- Comportamenti non corretti negli spostamenti interni, all'entrata e all'uscita da scuola, durante il cambio d'ora.
- Azioni di disturbo nei corridoi, uscite non autorizzate, uscite non motivate, uscite autorizzate ma immotivatamente prolungate.
- Comportamento palesemente lesivo delle norme di sicurezza.
- Accesso alle Aule Speciali, Laboratori, Sala Insegnanti, Palestra senza autorizzazione e/o violazione dei rispettivi regolamenti.
- Danneggiamento di attrezzature, strutture, suppellettili scolastiche.
- Inosservanza delle norme igieniche (carte/rifiuti a terra, incisioni/scritte su banchi, pareti, utilizzo inadeguato dei servizi igienici ...).

In merito ai comportamenti che rientrano nell'ambito del Bullismo e del cyber-bullismo si rinvia ad apposita sezione del presente regolamento.

Art. 5 – Le sanzioni

Finalità e caratteristiche

Premesso che *“i provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica”*⁴, essi sono opportunamente correlati alle infrazioni/mancanze degli studenti, alla luce dei principi di gravità, gradualità, recidiva.

Nella definizione delle sanzioni previste nella tabella 1 - nella quale si rende evidente la connessione tra macro-doveri (così come individuati dall'art. 3 del D.P.R. 235/2007), mancanze, sanzioni, organi competenti all'irrogazione della sanzione - si tiene conto delle seguenti caratteristiche:

- principio di gradualità e proporzionalità rispetto alla mancanza;
- gravità del comportamento e conseguenze che da esso discendono;
- recidiva dei comportamenti che si configurano come mancanze/infrazioni.

Inoltre, nell'irrogazione della sanzione, che è sempre *“temporanea”*, si tiene conto:

- della situazione personale dello studente;
- del principio della riparazione del danno materiale e immateriale
- della pericolosità sociale, della rilevanza penale, del pericolo per l'incolumità delle persone.

Si precisa infine che:

- la responsabilità disciplinare è personale;
- nessuna/o studentessa/studente può essere sottoposta/o a sanzione senza essere stata prima invitata/o ad esporre le proprie ragioni
- nessuna infrazione alle norme del Regolamento di Istituto può influire sulla valutazione del profitto della singola disciplina.

Conversione delle sanzioni

Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertire le sanzioni in comportamenti a favore della comunità scolastica. Si fornisce un elenco indicativo e non esaustivo di tali comportamenti (tipizzati nella tabella 2):

- pulizia /ripristino delle suppellettili e degli arredi imbrattati o danneggiati (con la sorveglianza del personale);
- pulizia del giardino e/o delle palestre, ambienti, laboratori (con la sorveglianza del personale);
- supporto ai responsabili della biblioteca (attività di ricerca, riordino archivi, scaffali ...)

⁴ Art. 1 comma 2 del D.P.R. 235/2007

- attività di studio a favore della classe
- produzione di elaborati (composizioni scritte o artistiche) che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica di episodi verificatisi nella scuola;
- attività di tutoraggio nei confronti di altri studenti;
- attività di segreteria, riordino di archivi presenti nella scuola;
- quant'altro riterrà opportuno il Consiglio di Classe.

Tali comportamenti in favore della comunità scolastica si configurano non solo come **sanzioni autonome** diverse dall'allontanamento dalla comunità scolastica, ma altresì come **misure accessorie** che il consiglio di classe decide di aggiungere alle sanzioni di allontanamento al fine di promuovere la responsabilità e la crescita degli studenti.

In **alternativa all'allontanamento dalla comunità scolastica**, qualora, anziché l'effetto sanzionatorio si ritenga prevalente la necessità di ricostruire un rapporto di fiducia con il contesto scolastico, si può prevedere un'ammonizione con obbligo di frequenza o la non partecipazione ad attività didattiche che si svolgono fuori dalla scuola come visite, viaggi e simili (tale misura può essere per altro aggiunta alla sospensione in casi di particolare gravità).

Art. 6 - Classificazione delle sanzioni e organi competenti ad irrogare le sanzioni

L'articolo 1 commi da 6 a 11 del D.P.R. 235/2007 classifica le sanzioni disciplinari secondo un crescendo di gravità, indicando anche gli organi competenti ad irrogare le sanzioni gravi e/o reiterate.

a. **Sanzioni previste per mancanze lievi, non gravi e occasionali o non reiterate.**

Possono consistere in richiami verbali, annotazioni sul registro, ammonizioni scritte, convocazione delle famiglie da parte del docente interessato o del Coordinatore di classe, convocazione del consiglio di classe (senza previsione di sospensione). La corrispondenza tra tali sanzioni e le mancanze disciplinari commesse dagli studenti è evidenziata nella Tabella 1.

b. **Sanzioni che prevedono l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo inferiore ai 15 giorni.**

Come previsto dall'art. 4 comma 6 del DPR n 235 del 21 novembre 2007, sono sempre adottate dal Consiglio di Classe.

Sono comminate soltanto in caso di gravi o ripetute infrazioni disciplinari. La tabella evidenzia, in base ai principi sopra esposti di gravità, gradualità, recidiva, un limite massimo per ogni tipo di mancanza.

Nel caso in cui vengano contestate allo studente più mancanze, sarà attribuita la sanzione più grave oppure, nel caso in cui entrambe le mancanze prevedano lo stesso numero di giorni di sospensione, sarà possibile aggiungere un giorno di sospensione o sostituirlo con sanzioni di conversione.

Durante il suddetto periodo di allontanamento viene ricercato e pianificato un rapporto con lo studente e i suoi genitori, al fine di preparare il rientro dell'alunno sanzionato all'interno della comunità scolastica.

c. **Sanzioni che prevedono l'allontanamento per un periodo superiore ai 15 giorni**

Come previsto dall'art. 4 comma 6 secondo periodo del DPR n 235 del 21 novembre 2007, vanno adottate dal Consiglio di Istituto.

Tali sanzioni sono adottate se ricorrono le seguenti condizioni:

- devono essere stati commessi reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale ...) oppure deve esserci una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone;
- il fatto commesso deve essere di tale gravità da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni.

Durante il suddetto periodo di allontanamento la scuola promuove, in coordinamento con la famiglia dello studente e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un percorso di recupero

educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

d. Sanzioni che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico

Come previsto dall'art. 4 c. 9 bis del citato DPR, vanno adottate dal Consiglio di Istituto alle seguenti condizioni, tutte congiuntamente ricorrenti:

- devono ricorrere condizioni di recidiva, nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana oppure atti di grave violenza o connotati da particolare gravità, tali da determinare seria apprensione al livello sociale;
- non sono esperibili interventi per un inserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.

e. Sanzioni che comportano l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato

Come previsto dall'art. 4 comma 9 bis e 9 ter del citato DPR, sono disposte dal consiglio di istituto ove ricorrano condizioni più gravi di quelle indicate al punto d.

f. Le sanzioni per mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame saranno inflitte dalle commissioni d'esame e saranno applicabili anche ai candidati esterni

Art. 7 – Procedimento di irrogazione delle sanzioni

Irrogazione delle sanzioni di competenza del docente o del dirigente scolastico

Qualora riscontri comportamenti scorretti o violazioni del regolamento scolastico, sia nel corso della propria lezione, sia in altri momenti della giornata, il docente provvede, secondo la gravità del fatto, a richiamare verbalmente lo studente, ad annotare sul registro di classe il richiamo, a convocare i genitori o a richiedere, in caso di particolare gravità e/o recidiva, secondo quanto previsto nella tabella 1, la convocazione del consiglio di classe straordinario, con la presenza dei genitori dell'alunno.

Qualora si renda necessaria la convocazione del consiglio di classe, il docente dovrà tempestivamente redigere apposita relazione, destinata al Dirigente scolastico, all'interno della quale vengono dettagliatamente descritti i fatti oggetto di contestazione.

Non è ammesso l'allontanamento degli studenti dalla classe.

Il docente ha diritto e dovere di intervenire nei confronti di qualsiasi studente, anche non appartenente al proprio corso e alle proprie classi, allorché sia testimone diretto di comportamenti scorretti.

Il dirigente scolastico, qualora sia testimone o sia informato di comportamenti scorretti, può adottare una delle seguenti sanzioni: rimprovero verbale, ammonizione con comunicazione scritta alle famiglie, convocazione dei genitori, convocazione del consiglio di classe.

Irrogazione delle sanzioni di competenza del consiglio di classe: iter procedurale

Il docente testimone dell'infrazione, grave e/o reiterata, redige tempestivamente (entro 1 giorno) apposita relazione in cui vengono descritti dettagliatamente i fatti contestati. La Relazione deve essere inviata al Dirigente scolastico e consegnata, *brevi manu* o per posta elettronica, agli uffici di Segreteria.

Il Dirigente scolastico, in seguito a segnalazione del docente e ricevuta la relazione, opportunamente protocollata:

- contesta i fatti avvenuti e comunica congiuntamente allo studente (se maggiorenne) o ai genitori l'avvio del procedimento disciplinare;
- convoca il Consiglio di classe straordinario, di norma entro tre giorni, finalizzato:
 - alla verifica e valutazione della situazione contestata;
 - all'audizione a difesa, con la presenza dei genitori dello studente al quale vengono contestati addebiti disciplinari;
 - all'adozione di eventuali provvedimenti di tipo disciplinare;

- notifica la decisione adottata dall'organo competente, debitamente motivata, allo studente maggiorenne o alla famiglia, in caso di studente minorenni, entro tre giorni.

L'eventuale sospensione dalle lezioni ha effetto solo dopo la comunicazione alla famiglia che potrà essere effettuata mediante lettera sul registro elettronico, e-mail o consegna a mano con firma di ricevuta per consegna, accompagnando preferibilmente (ma non necessariamente) la notifica con fonogramma.

Modalità di svolgimento del Consiglio di classe

1. Ai fini dell'adozione dei provvedimenti disciplinari, il consiglio di classe è convocato con la presenza di tutti i docenti, dei rappresentanti degli alunni e dei genitori eletti, dell'alunno coinvolto accompagnato dagli esercenti la potestà genitoriale se minorenni. L'alunno maggiorenne partecipa personalmente o, nel caso in cui lo desideri, accompagnato dall'esercente la potestà genitoriale.
2. Il consiglio di classe è competente ad adottare, su richiesta di uno o più dei suoi membri, i seguenti provvedimenti:
 - sospensione dalle lezioni, fino ad un massimo di quindici giorni, solo nel caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari (art. 1 c. 7 del D.P.R. 235/2007);
 - in alternativa o in aggiunta alla sospensione dalle lezioni, definizione delle attività di natura sociale o culturale anche a beneficio della scuola o della comunità;
 - deferimento dello studente al Consiglio di istituto solo in caso di infrazioni di particolare gravità, o quando siano stati commessi atti che violano la dignità della persona umana e ove vi sia pericolo per l'incolumità delle persone.
3. Avverso i provvedimenti adottati dal Consiglio di classe, entro 15 gg, è ammesso ricorso all'Organo interno di garanzia.
4. La seduta disciplinare del Consiglio di classe è divisa in tre momenti.
 - Il primo momento è finalizzato alla ricostruzione dell'evento sulla base dell'analisi della documentazione
 - Il secondo momento è la fase dibattimentale: lo studente minorenni interessato partecipa a tale momento assistito dai genitori. L'interessato può presentare una memoria, che può essere anche sostitutiva della presenza.
 - Il terzo momento è finalizzato alle decisioni da assumere (fase deliberativa): a tale momento l'alunno interessato e i suoi genitori non sono ammessi. Partecipano alla deliberazione tutti i componenti del Consiglio di classe: docenti, studenti e genitori.
5. Alla fase deliberativa della seduta non possono partecipare membri in conflitto di interesse.
6. L'Organo competente può deliberare anche in assenza dello studente interessato.
7. La seduta dell'Organo competente è valida in presenza della maggioranza degli aventi diritto.
8. Ai fini della "presenza del numero legale", i membri in conflitto di interesse sono esclusi dal computo.
9. Avverso i provvedimenti adottati dal Consiglio di classe è ammesso ricorso all'organo interno di garanzia.

Irrogazione delle sanzioni di competenza del Consiglio di istituto: iter procedurale

1. Il Consiglio di Istituto è competente ad adottare i seguenti provvedimenti:
 - allontanamento dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni;
 - allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine delle lezioni, con eventuale esclusione dallo scrutinio finale e non ammissione all'esame di stato.
2. Avverso i provvedimenti adottati dal Consiglio di Istituto è ammesso ricorso all'organo interno di garanzia.
3. Per l'adozione dei provvedimenti di sua competenza, il Consiglio di Istituto è convocato dal presidente su richiesta del Dirigente scolastico, con procedura d'urgenza.

4. Alla riunione sono convocati, oltre ai membri del Consiglio di Istituto:
 - lo studente che ha commesso l'infrazione da sanzionare, perché possa essere ascoltato a sua difesa; se si tratta di alunno minorenni sarà accompagnato da chi esercita la potestà genitoriale.
 - il coordinatore del consiglio di classe che ha richiesto il provvedimento.
5. Le deliberazioni del Consiglio di Istituto sono immediatamente notificate all'interessato e alla famiglia.
6. L'eventuale sospensione dalle lezioni ha effetto solo dopo la comunicazione alla famiglia che potrà essere effettuata mediante lettera sul registro elettronico, e-mail.

Art. 8 - Impugnazioni - Ricorso all'Organo Interno di Garanzia

Per l'esame dei ricorsi avverso i provvedimenti di competenza del consiglio di classe e del Consiglio di Istituto, è istituito l'Organo interno di garanzia (si rinvia ad apposito regolamento).

Art. 9 – Conseguenza irrogazione sanzioni

- a. Le sanzioni saranno tenute presenti al momento dell'attribuzione del voto di condotta in sede di scrutinio. Le sanzioni più gravi implicano, al momento dell'assegnazione del credito scolastico, l'attribuzione del punteggio minimo entro la banda di oscillazione prevista.
- b. Le sanzioni disciplinari sono inserite nel fascicolo personale dello studente e lo seguono in occasione di trasferimento da una scuola all'altra.
- c. Nel caso in cui nella documentazione si faccia riferimento a dati sensibili che riguardano altre persone coinvolte nei fatti che hanno dato luogo alla sanzione si applica il principio dell'indispensabilità del trattamento dei dati sensibili, che porta ad operare con "omissis" sull'identità delle persone coinvolte e nel necessario rispetto del D.lgs. 196/2003 e del DM 306/2007.

TITOLO II - PREVENZIONE E CONTRASTO DI “BULLISMO E CYBERBULLISMO”

Art. 1 - Premessa

La realtà del bullismo, ampiamente diffusa tra i banchi, si concretizza in atti di aggressione che si realizzano spesso nel segreto ed in assenza di testimoni adulti.

La rapida diffusione delle tecnologie ha determinato, in aggiunta al bullismo “in presenza”, il fenomeno del cyber-bullismo, così definito dalla Legge 29 maggio 2017, n.71:

“Qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on-line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo”.

Quest'ultima forma di bullismo, esercitata a distanza attraverso strumenti informatici, si traduce in numerose forme di aggressione e molestie, sovente accompagnate dall'anonimato ed accresciute dal fatto che la distanza del persecutore rispetto alla vittima rende più difficile la percezione della sua sofferenza.

Il Liceo “G. Verga – Petronio Russo”, mette in atto una politica educativa atta promuovere la conoscenza e il contrasto ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, così come previsto e/o indirettamente sollecitato dalle seguenti fonti normative:

- Direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007 recante “Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo”;
- direttiva MPI n. 30 del 15 marzo 2007 recante “Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di ‘telefoni cellulari’ e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”;
- direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007 recante “Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all’utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali”;
- direttiva MIUR n.1455/06;
- D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante “Statuto delle studentesse e degli studenti”;
- linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, MIUR aprile 2015;
- artt. 581-582-594-595-610-612-635 del Codice Penale;
- artt. 2043-2047-2048 Codice Civile;
- Legge n.71/2017.

Art. 2 – Azioni dei componenti della comunità scolastica

Allo scopo di prevenire e/o contrastare i fenomeni del bullismo e del cyber-bullismo, tutti i componenti della comunità educativa devono svolgere delle azioni, così come sottoindicate.

Il dirigente scolastico

Il dirigente scolastico svolge le seguenti azioni:

- a. individua attraverso il Collegio dei Docenti un referente d’istituto per la prevenzione e il contrasto al bullismo e al cyberbullismo;
- b. coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo, tutte le componenti della comunità scolastica, particolarmente quelle che operano nell'area dell'informatica, partendo

- dall'utilizzo sicuro di Internet a scuola;
- c. favorisce la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo.

Il Referente del Bullismo e Cyberbullismo

Il Referente del Bullismo e Cyberbullismo svolge le seguenti azioni:

- a. promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyber-bullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale;
- b. coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti;
- c. si rivolge a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia ... per realizzare un progetto di prevenzione;
- d. cura rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi e per la partecipazione alla giornata mondiale "Safer Internet Day".

Il Collegio dei docenti

Il Collegio dei docenti svolge le seguenti azioni:

- a. promuove scelte didattiche ed educative, anche in collaborazione con altre scuole in rete, per la prevenzione del fenomeno;
- b. prevede all'interno del piano di formazione corsi di aggiornamenti e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, rivolti al personale docente ed Ata;
- c. promuove sistematicamente azioni di sensibilizzazione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo nel territorio in rete con enti, associazioni, istituzioni locali ed altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti;
- d. prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole.

Il Consiglio di classe

Il Consiglio di classe svolge le seguenti azioni:

- a. pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile;
- b. favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie propone progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.

Il docente

Il docente svolge le seguenti azioni:

- a. intraprende azioni congruenti con l'utenza del proprio ordine di scuola, tenuto conto che l'istruzione ha un ruolo fondamentale sia nell'acquisizione e rispetto delle norme relative alla convivenza civile, sia nella trasmissione dei valori legati ad un uso responsabile di internet;
- b. valorizza nell'attività didattica modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessioni adeguati al livello di età degli alunni.

I genitori

I genitori svolgono le seguenti azioni:

- a. partecipano attivamente alle azioni di formazione/informazione, istituite dalle scuole, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo;
- b. sono attenti ai comportamenti dei propri figli;
- c. vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti (i genitori dovrebbero allertarsi se uno studente, dopo l'uso

- di internet o del proprio telefonino, mostra stati depressivi, ansiosi o paura);
- d. conoscono le azioni introdotte dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste dal Patto di corresponsabilità;
 - e. conoscono il codice di comportamento dello studente;
 - f. conoscono le sanzioni previste da regolamento d'istituto nei casi di bullismo, cyberbullismo e navigazione on-line a rischio.

Gli studenti

Gli studenti:

- a. sono coinvolti nella progettazione e nella realizzazione delle iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale;
- b. dopo opportuna formazione sul tema del bullismo e cyberbullismo, possono operare come tutor per altri studenti;
- c. i rappresentanti degli studenti, eletti negli organi collegiali d'Istituto o nella Consulta provinciale, promuovono iniziative che favoriscano la collaborazione e la sana competizione (concorsi, tornei, progetti di solidarietà e creatività);
- d. imparano le regole basilari, per rispettare gli altri, quando sono connessi alla rete, facendo attenzione alle comunicazioni (e-mail, sms, mms) che inviano;
- e. sono consapevoli che non è loro consentito, durante le attività didattiche usare cellulari, giochi elettronici e riproduttori di musica, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente;
- f. sono consapevoli che non è loro consentito, durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola acquisire – mediante telefonini cellulari o altri dispositivi elettronici - immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche e solo previo consenso esplicito del docente.

Art. 3 – Infrazioni disciplinari

1. Sono da considerarsi tipologie persecutorie qualificate come Bullismo:
 - a. la violenza fisica, psicologica o l'intimidazione del gruppo, specie se reiterata;
 - b. l'intenzione di nuocere;
 - c. l'isolamento della vittima.
2. Rientrano nel Cyberbullismo:
 - a. Flaming: Litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare.
 - b. Harassment: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi.
 - c. Cyberstalking: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità.
 - d. Denigrazione: pubblicazione all'interno di comunità virtuali , quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet, ecc, di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori.
 - e. Outing estorto: registrazione delle confidenze – raccolte all'interno di un ambiente privato creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico.
 - f. Impersonificazione: insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare, dal medesimo, messaggi ingiuriosi che screditino la vittima.
 - g. Esclusione: estromissione intenzionale dall'attività on line.
 - h. Sexting: invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.
 - i. Ulteriori comportamenti rientranti nelle fattispecie previste dalla Legge 71/2017.

Art. 4 – Sanzioni disciplinari

I comportamenti sopra elencati, opportunamente accertati, che si configurano come forme di bullismo e cyber bullismo verranno considerati mancanze gravi e conseguentemente sanzionati sulla base di quanto previsto nel Regolamento d'Istituto e nella tabella 1 di cui alla Parte III del presente regolamento.

Quando possibile, saranno privilegiate le sanzioni disciplinari di tipo riparativo, convertibili in attività a favore della comunità scolastica.

PARTE III – TABELLE

TABELLA 1 – CORRISPONDENZA TRA DOVERI, MANCANZE, SANZIONI

DOVERI - ART. 3 DPR 249/98	DOVERI DAL REGOLAMENTO DI ISTITUTO	COMPORTAMENTI CHE SI CONFIGURANO COME INFRAZIONE DEI DOVERI	INFRAZIONE: LIEVE GRAVE REITERATA	SANZIONI	ORGANI COMPETENTI AD IRROGARE LA SANZIONE
Art. 3 c. 1 FREQUENZA REGOLARE, IMPEGNO NELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Rispettare l’orario stabilito dalla scuola e le norme che disciplinano l’ingresso, l’uscita e la permanenza a scuola	<i>Ritardi e/o ingressi posticipati.</i> <i>Uscite anticipate frequenti</i>	Per ogni evento	Annotazione sul Registro per ogni ritardo/uscita anticipata	Docente
			Dopo il quinto episodio registrato	Comunicazione ai genitori di ammonizione alunno (tramite segreteria)	Docente coordinatore
			Dopo la seconda ammonizione	Comunicazione ai genitori di ammonizione alunno, con contestuale ricaduta sulla valutazione del comportamento, con incidenza proporzionata al numero di ammonizioni	Docente coordinatore (per la comunicazione); Consiglio di classe (per le ricadute sulla valutazione del comportamento)
	Frequentare regolarmente la scuola e giustificare ogni assenza o ritardo	<i>Assenze o ritardi non giustificati entro il termine di tre giorni</i>	Al secondo giorno	Annotazione sul registro e (per i minorenni) comunicazione alla famiglia	Docente
			Al terzo giorno	Comunicazione ai genitori di ammonizione alunno (tramite segreteria). Gli studenti minorenni dovranno essere accompagnati dai genitori	Docente coordinatore
			Dopo la seconda ammonizione	L’ammonizione ha ricaduta sulla valutazione del comportamento (con incidenza proporzionata al numero di ammonizioni). Gli studenti minorenni dovranno essere accompagnati dai genitori	Docente coordinatore (per la comunicazione); Consiglio di classe (per la valutazione)
		<i>Elevato numero di assenze</i>	Dopo la quinta giustificazione (o dopo un congruo numero di giorni di	Gli alunni dovranno essere accompagnati personalmente dai genitori	Docente coordinatore come da Regolamento di istituto

			assenza privi di valida motivazione)		
			In prossimità del raggiungimento del limite massimo di assenze	Segnalazione alle famiglie e agli organi competenti	Il docente coordinatore segnala alla F.S. Il DS segnala agli organi competenti
		<i>Assenze di massa</i>	Per ogni episodio	Annotazione sul registro e (per i minorenni) comunicazione alla famiglia Rientro a scuola con la presenza del genitore	Docente
			Dal secondo episodio, a seconda della gravità e frequenza	Annotazione sul registro e (per i minorenni) comunicazione alla famiglia Rientro a scuola con la presenza del genitore Ammonizione con conseguenze sulla valutazione del comportamento	Docente coordinatore Consiglio di classe
	Assolvere assiduamente gli impegni di studio e venire a scuola forniti di tutto il materiale necessario	<i>Dimenticanza reiterata del materiale didattico e/o inosservanza reiterata degli impegni di studio</i>	Per ogni mancanza lieve/episodica	Rimprovero verbale e annotazione sul registro personale	Docente
			Mancanze reiterate	<i>A seconda della frequenza</i> Comunicazione del docente alle famiglie Convocazione della famiglia da parte del docente interessato o del Coordinatore Convocazione del consiglio di classe e dei genitori effettuata dal DS in seguito a formale comunicazione scritta del docente (possibili provvedimenti: ammonizione con ricadute sulla valutazione del comportamento, attività di tipo sociale, culturale a favore della comunità scolastica)	Docente o Consiglio di classe

Art. 3 c. 2, 3 RISPETTO PER GLI ALTRI E CORRETTEZZA DEL COMPORTAMENTO	Rispettare tutto il personale scolastico, docente e non docente, e i compagni, secondo le regole della convivenza civile, mantenendo durante tutta la permanenza a scuola un contegno decoroso e mostrando nei confronti degli altri lo stesso rispetto che si richiede per se stessi	<i>Interventi/eventi ripetuti, inopportuni e di disturbo durante le lezioni</i>	Per ogni mancanza lieve ed episodica	Rimprovero verbale e annotazione sul registro di classe	Docente
			Mancanze gravi e/o reiterate	<i>In base alla gravità:</i> Nota disciplinare. Comunicazione del docente alle famiglie Convocazione della famiglia da parte del docente interessato o del Coordinatore Convocazione del consiglio di classe e dei genitori effettuata dal DS in seguito a formale comunicazione scritta del docente ed eventuale sospensione da 1 a 3 giorni e/o esclusione da viaggi/visite didattiche/attività extra-curricolari	Docente Consiglio di classe
		<i>Comportamenti offensivi nei confronti dei compagni o del personale scolastico</i> <i>Offese al buon nome della Scuola e alla sua dignità di servizio pubblico</i>	Per ogni mancanza non grave e/o episodica	Nota disciplinare. Convocazione della famiglia da parte del docente interessato o del Coordinatore Convocazione del consiglio di classe e dei genitori effettuata dal DS in seguito a formale comunicazione scritta del docente (possibili provvedimenti: ammonizione con ricadute sulla valutazione del comportamento, attività di tipo sociale, culturale a favore della comunità scolastica)	Docente Consiglio di classe
			Mancanze gravi e/o reiterate, anche con riferimento alle conseguenze	<i>In base alla gravità:</i> Nota disciplinare. Convocazione del consiglio di classe e dei genitori effettuata dal DS in seguito a formale comunicazione scritta del docente ed eventuale sospensione da 1 a 3 giorni e/o esclusione da viaggi/visite didattiche/attività extra-curricolari	Consiglio di classe

	Rispettare la cultura, la religione, le caratteristiche etniche o personali, la libertà di pensiero e di critica degli altri	<i>Offese alla morale e ai sentimenti etici e religiosi altrui e/o comportamenti discriminatori</i>	Per ogni mancanza non grave e/o episodica	Nota disciplinare. Convocazione della famiglia da parte del docente interessato o del Coordinatore Convocazione del consiglio di classe e dei genitori effettuata dal DS in seguito a formale comunicazione scritta del docente (possibili provvedimenti: ammonizione con ricadute sulla valutazione del comportamento, attività di tipo sociale, culturale a favore della comunità scolastica)	Docente Consiglio di classe
			Mancanze gravi e/o reiterate, anche con riferimento alle conseguenze	<i>In base alla gravità:</i> Nota disciplinare. Convocazione del consiglio di classe e dei genitori effettuata dal DS in seguito a formale comunicazione scritta del docente ed eventuale sospensione da 1 a 3 giorni e/o esclusione da viaggi/visite didattiche/attività extra-curricolari In caso di particolare gravità, anche tenuto conto delle conseguenze, può essere disposta un allontanamento compreso tra 4 e 15 giorni.	Consiglio di classe
	Evitare comportamenti aggressivi e violenti, fisici e psichici, o atti volti ad intimidire le altre persone o ad offenderne la sensibilità	<i>Minacce e ingiurie verso i compagni e/o il personale scolastico.</i> <i>Molestie operate con spintoni, calci, schiaffi, lanci di oggetti ... ai danni di uno o più studenti.</i> <i>Denigrazioni e/o comportamenti discriminatori a danno di uno o più studenti</i> <i>Atti di bullismo (violenza</i>	Per ogni mancanza non grave e/o episodica	<i>In base alla gravità:</i> Nota disciplinare. Convocazione della famiglia da parte del docente interessato o del Coordinatore Convocazione del consiglio di classe e dei genitori effettuata dal DS in seguito a formale comunicazione scritta del docente (possibili provvedimenti: ammonizione con ricadute sulla valutazione del comportamento, attività di tipo sociale, culturale a favore della comunità scolastica)	Docente Consiglio di classe
			Mancanze gravi e/o reiterate, anche con riferimento alle conseguenze	<i>In base alla gravità:</i> Nota disciplinare. Convocazione del consiglio di classe e dei genitori effettuata dal DS in seguito a formale comunicazione scritta del docente ed eventuale sospensione da 3 a 15 giorni e/o	Consiglio di classe

		<i>fisica, psicologica o intimidazione, specie se reiterata; intenzione di nuocere; isolamento della vittima).</i>		esclusione da viaggi/visite didattiche/attività extra-curricolari	
			Mancanze gravissime (gravi violazioni dell'integrità, della dignità e del rispetto della persona umana)	Allontanamento superiore a 15 giorni	Consiglio di Istituto
			Reati che determinano un elevato allarme sociale, con rischio di recidiva	Allontanamento sino al termine dell'anno scolastico Esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'Esame di Stato	Consiglio di Istituto
	Usare un linguaggio corretto, evitando turpiloqui o volgarità	<i>Bestemmie Uso di espressioni volgari</i>	Per ogni mancanza	<i>In base alla gravità:</i> Convocazione della famiglia da parte del docente interessato o del Coordinatore Convocazione del consiglio di classe e dei genitori effettuata dal DS in seguito a formale comunicazione scritta del docente (possibili provvedimenti: ammonizione con ricadute sulla valutazione del comportamento, attività di tipo sociale, culturale a favore della comunità scolastica)	Docente Consiglio di classe
			Per mancanze gravi e reiterate	<i>In base alla gravità:</i> Convocazione del consiglio di classe e dei genitori effettuata dal DS in seguito a formale comunicazione scritta del docente ed eventuale sospensione di 1 giorno	Consiglio di classe
	Rispettare il divieto assoluto di utilizzare telefoni cellulari e altre apparecchiature elettroniche durante la permanenza a scuola	<i>Introduzione negli ambienti scolastici del telefono cellulare. Utilizzo del cellulare a scuola</i>	Per ogni mancanza	Annotazione sul registro di classe e possibile sequestro temporaneo del telefono che potrà essere restituito solo ai genitori da parte del DS Convocazione del consiglio di classe e dei genitori effettuata dal DS in seguito a formale comunicazione scritta del docente (possibili provvedimenti: ammonizione con ricadute sulla valutazione del comportamento, attività di tipo sociale, culturale a favore della comunità)	Docente di classe Consiglio di classe

				scolastica)	
			Per mancanze reiterate	Convocazione del consiglio di classe e dei genitori effettuata dal DS in seguito a formale comunicazione scritta del docente e sospensione di 1 giorno	Consiglio di classe
		<i>Utilizzo improprio del cellulare (ad esempio registrazione e diffusione non autorizzata di video e fotografie)</i>	Per ogni mancanza	Convocazione del consiglio di classe e dei genitori effettuata dal DS in seguito a formale comunicazione scritta del docente e sospensione da 2 a 15 giorni. Eventuale sospensione e/o esclusione da viaggi/visite didattiche/attività extra-curricolari	Consiglio di classe
		<i>Atti di cyber-bullismo⁵ (Flaming, Harassment, Cyberstalking, Denigrazione, Outing estorto; Impersonificazione; Esclusione, Sexting, ulteriori comportamenti rientranti nelle fattispecie previste dalla Legge 71/2017)</i>	Mancanze gravi e/o reiterate, anche con riferimento alle conseguenze	In base alla gravità: Convocazione del consiglio di classe e dei genitori effettuata dal DS in seguito a formale comunicazione scritta del docente ed eventuale sospensione da 3 a 15 giorni e/o esclusione da viaggi/visite didattiche/attività extra-curricolari	Consiglio di classe
			Mancanze gravissime (gravi violazioni dell'integrità, della dignità e del rispetto della persona umana)	Allontanamento superiore a 15 giorni	Consiglio di Istituto
			Reati che determinano un	Allontanamento sino al termine dell'anno scolastico	Consiglio di Istituto

⁵ Flaming: Litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare.

Harassment: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi.

Cyberstalking: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità.

Denigrazione : pubblicazione all'interno di comunità virtuali , quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet, ecc, di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori.

Outing estorto: registrazione delle confidenze – raccolte all'interno di un ambiente privato creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico.

Impersonificazione: insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima.

Esclusione: estromissione intenzionale dall'attività on line.

Sexting: invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.

Ulteriori comportamenti rientranti nelle fattispecie previste dalla Legge 71/2017.

	Rispettare il divieto di fumo o il divieto di adottare altri comportamenti trasgressivi		elevato allarme sociale, con rischio di recidiva	Esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'Esame di Stato	
		<i>Violazione del divieto di fumo anche con dispositivi elettronici.</i>	Per ogni mancanza	Annotazione sul registro di classe e comunicazione alla famiglia. Multa secondo la normativa vigente.	Docente
		<i>Utilizzo di un abbigliamento poco consono all'ambiente scolastico e poco decoroso (minigonne, pantaloncini, pantaloni eccessivamente strappati, magliette particolarmente scollate o corte ...); mancato utilizzo di tuta e scarpe da ginnastica per l'attività motoria</i>	Mancanze reiterate	Nota disciplinare. Convocazione della famiglia da parte del docente interessato o del Coordinatore Convocazione del consiglio di classe e dei genitori effettuata dal DS in seguito a formale comunicazione scritta del docente con adozione di uno dei seguenti provvedimenti: ammonizione con ricadute sulla valutazione del comportamento, attività di tipo sociale, culturale a favore della comunità scolastica, sospensione da 1 a 3 giorni	Docente Consiglio di classe
		<i>Danneggiamento di beni altrui.</i> <i>Danneggiamento e manomissione documenti</i>	Per ogni mancanza lieve	In base alla gravità Annotazione sul registro di classe e comunicazione alla famiglia Convocazione del consiglio di classe e dei genitori effettuata dal DS in seguito a formale comunicazione scritta del docente con adozione di uno dei seguenti provvedimenti: ammonizione con ricadute sulla valutazione del comportamento, attività di tipo sociale, culturale a favore della comunità scolastica, riparazione del danno	Docente Consiglio di classe
			Mancanze gravi e/o reiterate, anche con riferimento alle conseguenze	<i>In base alla gravità:</i> Nota disciplinare. Convocazione del consiglio di classe e dei genitori effettuata dal DS in seguito a formale comunicazione scritta del docente ed eventuale sospensione da 3 a 15 giorni e/o esclusione da viaggi/visite	Consiglio di classe

				didattiche/attività extra-curricolari	
	Osservare un comportamento corretto e rispettoso degli altri durante il cambio dell'ora, durante gli spostamenti nei vari laboratori o in palestra, evitando di arrecare disturbo alle attività didattiche e seguendo le indicazioni del personale scolastico	<i>Comportamenti non corretti negli spostamenti interni, all'entrata e all'uscita da scuola, durante il cambio d'ora.</i> <i>Azioni di disturbo nei corridoi, uscite non autorizzate, uscite non motivate, uscite autorizzate ma immotivatamente prolungate.</i>	Per ogni mancanza lieve, episodica	Annotazione sul registro di classe e comunicazione alla famiglia	Docente
			Mancanze gravi e/o reiterate	<i>In base alla gravità:</i> Convocazione del consiglio di classe e dei genitori effettuata dal DS in seguito a formale comunicazione scritta del docente ed adozione di uno dei seguenti provvedimenti: ammonizione con ricadute sulla valutazione del comportamento, attività di tipo sociale, culturale a favore della comunità scolastica,	Consiglio di classe
Art. 3 c. 4 RISPETTO DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE IN MATERIA DI SICUREZZA	Rispettare delle disposizioni organizzative e di sicurezza disciplinate nei Regolamenti.	<i>Comportamento palesemente lesivo delle norme di sicurezza.</i> <i>Accesso alle Aule Speciali, Laboratori, Sala Insegnanti, Palestra senza autorizzazione e/o violazione dei rispettivi regolamenti</i>	Per ogni mancanza lieve	<i>In base alla gravità:</i> Annotazione sul registro di classe e convocazione della famiglia Convocazione del consiglio di classe e dei genitori effettuata dal DS in seguito a formale comunicazione scritta del docente con adozione di uno dei seguenti provvedimenti: ammonizione con ricadute sulla valutazione del comportamento, attività di tipo sociale, culturale a favore della comunità scolastica, riparazione del danno	Docente Consiglio di classe
			Mancanze gravi e/o reiterate, anche con riferimento alle conseguenze	<i>In base alla gravità:</i> Nota disciplinare. Convocazione del consiglio di classe e dei genitori effettuata dal DS in seguito a formale comunicazione scritta del docente ed eventuale sospensione da 3 a 15 giorni e/o	Consiglio di classe

				esclusione da viaggi/visite didattiche/attività extra-curricolari ed eventuale riparazione del danno	
Art. 3 cc. 5, 6 RISPETTO DELLE STRUTTURE, DELLE ATTREZZATURE E DELL'AMBIENTE	Rispettare le suppellettili scolastiche, gli spazi della scuola, le strutture e i sussidi didattici.	<i>Danneggiamento di attrezzature, strutture, suppellettili scolastiche</i>	Per ogni mancanza lieve	<i>Scegliere</i> Annotazione sul registro di classe e convocazione della famiglia Convocazione del consiglio di classe e dei genitori effettuata dal DS in seguito a formale comunicazione scritta del docente con adozione di uno dei seguenti provvedimenti: ammonizione con ricadute sulla valutazione del comportamento, attività di tipo sociale, culturale a favore della comunità scolastica, riparazione del danno	Docente Consiglio di classe
			Mancanze gravi e/o reiterate, anche con riferimento alle conseguenze	<i>In base alla gravità:</i> Convocazione del consiglio di classe e dei genitori effettuata dal DS in seguito a formale comunicazione scritta del docente ed eventuale sospensione da 3 a 15 giorni e/o esclusione da viaggi/visite didattiche/attività extra-curricolari ed eventuale riparazione/risarcimento del danno	Consiglio di classe
	Mantenere l'igiene in tutti gli spazi della scuola, soprattutto nei servizi e nelle aule, all'interno delle quali l'alunno è responsabile dell'igiene e dell'integrità del proprio banco	<i>Inosservanza delle norme igieniche (carte/rifiuti a terra, incisioni/scritte su banchi, pareti, utilizzo inadeguato dei servizi igienici ...)</i>	Per ogni mancanza lieve	<i>Scegliere</i> Annotazione sul registro di classe e convocazione della famiglia Convocazione del consiglio di classe e dei genitori effettuata dal DS in seguito a formale comunicazione scritta del docente con adozione di uno dei seguenti provvedimenti: ammonizione con ricadute sulla valutazione del comportamento, attività di tipo sociale, culturale a favore della comunità scolastica, riparazione del danno	Docente Consiglio di classe
			Mancanze gravi e/o reiterate, anche con riferimento alle conseguenze	<i>In base alla gravità:</i> Nota disciplinare. Convocazione del consiglio di classe e dei genitori effettuata dal DS in seguito a formale comunicazione scritta del docente ed	Consiglio di classe

				eventuale sospensione da 3 a 15 giorni e/o esclusione da viaggi/visite didattiche/attività extra-curricolari ed eventuale riparazione del danno	
--	--	--	--	---	--

In caso di infrazioni non previste esplicitamente nella presente tabella, si procede per affinità.

TABELLA 2 – ATTIVITÀ IN FAVORE DELLA COMUNITÀ (MISURE DI CONVERSIONE DELLE SANZIONI E MISURE ACCESSORIE)	
ELENCO POSSIBILI SANZIONI DI CUI ALLA TABELLA 1	MISURE DI CONVERSIONE/MISURE ACCESSORIE
A. Annotazione sul Registro e rimprovero verbale	Possibili attività di conversione/accessorie: 1. pulizia /ripristino delle suppellettili e degli arredi imbrattati o danneggiati (con la sorveglianza del personale); 2. pulizia del giardino e/o delle palestre, ambienti, laboratori (con la sorveglianza del personale); 3. supporto ai responsabili della biblioteca (attività di ricerca, riordino archivi, scaffali ...) 4. attività di studio a favore della classe 5. produzione di elaborati (composizioni scritte o artistiche) che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica di episodi verificatisi nella scuola; 6. attività di tutoraggio nei confronti di altri studenti; 7. attività di segreteria, riordino di archivi presenti nella scuola; 8. quant'altro riterrà opportuno il consiglio di classe. Il numero di giorni di impegno nelle attività di conversione non può essere inferiore rispetto ai giorni di sospensione.
B. Comunicazione alle famiglie di ammonizione ed eventuale convocazione	
C. Convocazione del consiglio di classe con la presenza dei genitori	
D. Convocazione del consiglio di classe con la presenza dei genitori per valutare possibile sospensione da 1 a 3 giorni	
E. Convocazione del consiglio di classe con la presenza dei genitori per valutare possibile sospensione da 4 a 15 giorni	
F. Convocazione del consiglio di istituto per valutare possibile sospensione superiore a n. 15 giorni e/o esclusione da scrutini, non ammissione all'esame	
G. Riparazione/risarcimento del danno	